

Era bellissimo vedere Roma bb'ella!! !

L'avevo vista nel mio primo viaggio in occasione della prima visita. L'avevo vista tutta la città nel giro di alcuni minuti quando l'aeroplano planava su Roma per atterrare a Fiumicino!

Era luglio. Ore 10 del 1991. Il cielo sereno. Il clima quasi primaverile.

In pochi minuti vedo la bella geografia di Roma. La gobba di San Pietro!!! E il Tevere che attraversa la città sembra un serpentello simpatico e con i raggi del sole sembra che Roma sorrida. mentre il riflesso sfiora le mura.

E poi la bellezza del centro storico e i grandi viali. i parcheggi, come in un ordine tecnico.

E poi, il verde, i giardini, i parchi. E lo stadio Olimpico.

Sembra Roma il paradiso in terra.

L'anello che circonda Roma, sembra un anello di smeraldo che riflette sull'asfalto i raggi del sole: uno smeraldo che abbraccia il cuore di Roma.

"Roma bb'ella!" Roma antica! Roma moderna!

Giusto solo l'immagine di Roma.

Vederla con l'occhio della vista che dura alcuni minuti: Nel viaggio planatico....!! Che io provengo dai paesi accanto, di un'altra cultura, della cultura africana, di un'Africa del nord.

Il mio percorso è arabo! E mi incontro con il percorso europeo, italiano in particolare, e soprattutto di "Roma bb'ella".

I miei primi passi erano subito dopo l'atterraggio a Fiumicino. Mi piace avere questo ricordo!

Ricordo che ho visto i primi cittadini di Roma con le loro divise e il loro aspetto educato e sorridente, e il bel saluto "arrivederci". Mi sembrava un sogno, ma un sogno reale in cui io entro in contatto col paradiso che avevo visto mentre atterrabamo.

E viaggio verso casa sull'anello di smeraldo che abbraccia me insieme a Roma, (il raccordo).

Sono immigrata. Il mio sogno: lavoro. vivere a Roma democratica, essere una cittadina romana. Parlerò romanesco. Vivo già nella mia terra gemella, fonderò una casa e una famiglia. Questi erano i miei desideri e i miei sogni di gioventù, da ragazza, quando avevo 20 anni.

Il mio sogno lo realizzavo nel luglio '91, quando vedevo il paradiso di Roma, mentre atterravo rifilavo il sogno!!

E abbracciarlo nell'abbraccio dell'anello di smeraldo.

"Qui mi trovo! Io sono a Roma!"

E incomincia il sogno reale! Finalmente sto a Roma come vita definitiva!

Sono passati 14 anni.

Vi racconto il mio contatto con Roma, con Roma "esterna" e i suoi viali. i vicoli, i sampietrini, le mura antiche, le costruzioni moderne, i musei e la sua storia.

E il cuore di Roma ospita il mondo intero e Roma vive nel cuore di tutti quei milioni che hanno visitato il cuore di Roma.

Io sono una di quelli, ho visitato Roma con tanto amore.

Quando uscivo la sera, vedevo il Colosseo e ricordavo la sua storia.

Attraversavo i ponti; solo allora vedo il Tevere! le passeggiate sul lungotevere, l'incontro romantico con i romani, col mio romano.

La serata non è finita. Ho l'invito a sorpresa ad un concerto del mio amore romano. Mi invita nel cuore di Roma per il mio compleanno, era il 27 dicembre, nel cuore dell'inverno.

Io, Roma, e il mio romano insieme, non sento freddo. "Qui, ragazzi, è caldo"; in lontananza risuona una canzone (li sotto l'arberi. pe lungotevere le coppie filano li baci scrocchiano se) Esco dalla metropolitana nella piazza Barberini per mangiare la pizza, di venerdì sera. E così si ripetono le serate romantiche- romane, africane, io, Roma e...

"Io e Roma", la Roma esterna, le mura antiche, l'arte delle fontane. le piazze. le statue, e tutto quello

che si racconta nelle guide, nei libri. Non c'è lo spazio per mettere tutto.

"Io e Roma", l'ho sentito quando hanno aperto i giardini del Quirinale ai cittadini.

Entrare lì dentro insieme ai romani. Mi sento ad un livello democratico, felice! non c'è la differenza della nazione e del mio colore. Mi sento trattata con rispetto, c'è grande felicità nel mio animo. Il giardino del Quirinale, apre per tutti, anche allo straniero. come me.

Viva la democrazia, viva Roma, viva l'Italia. Io lo dico con la mia voce- con i miei occhi commossi e arrossati.

Raddoppia e diventa più profonda l'emozione nel mio secondo contatto con Roma. Quando mi sveglio all'alba di "Roma bella e fresca" per raggiungere il lavoro alle 7 comincia il mio contatto con le famiglie romane.

La mia giornata inizia all'alba, abito alla periferia di Roma, c'è traffico. Durante il mio percorso vedo Roma esterna, la campagna con la luce dell'alba di Roma... Poi raggiungo la metro e vedo Roma profonda sotto terra. In alcuni minuti raggiungo, con una velocità fantastica, il cuore di Roma, la vera Roma e le sue case.

Entro.

Il mio lavoro è semplice e prezioso.

Faccio la baby sitter, le faccende domestiche, tengo compagnia alle persone anziane. Sono amica delle giovani romane che ho cresciuto da quando avevano 6/8 anni.

Entro nelle case romane e vedo la vera Roma completa.

Le romane sono simpatiche busso alla loro porta ed inizio il lavoro indicato, mi sento una diva!!

Una romana come loro. Mi sento qualcosa di eccezionale!

Mi sento anima romana e anima africana, sistemo le mie due anime in una, unica.

L'anima mia non sa separarsi da voi romane, a vedervi tutti i giorni, per scambiare parole sorrisi sguardi teneri.

Così condividere il pane, i segreti. le gioie. il dolore, i matrimoni, i funerali, le malattie, le visite al cimitero per i vostri cari, le visite all'ospedale ai vostri cari malati.

I battesimi, le chiese, l'università, la laurea, quando vi laureate festeggiamo insieme; a tutto, dolore, emozione e gloria, ho partecipato.

Ai vostri progetti, alle vostre angosce partecipo, con voi romani tutto ho condiviso!

E mi sento una mamma quando abbraccio e parlo con un neonato, un bambino.

Mi sento una sorella quando ci confidiamo io e le giovani romane .

Mi sento un'amica quando scambio i segreti con le donne della mia età.

Mi sento una figlia quando assisto le persone anziane.

E tutto questo annulla la distanza dalla mia terra, del colore e della lingua quando preparo un piatto, lavo, stiro, metto a posto la casa, quando lascio un bigliettino di auguri, mi vedo con l'occhio di una mamma, di una sorella, di una figlia.

Mi sento una di voi, mi sento "Io e Roma".

Safia Jendoubi
Bouarada – Tunisia